



Senza risentimento alcuno Mosè esce di scena, il testo ci ha raccontato di questo suo congedo, anzi, è nel segno di una fiducia profonda nel segno di Dio, nella promessa di Dio, se lui non entrerà nella terra promessa non fa difficoltà, entrerete voi, entrerà Giosuè che prenderà il mio posto e sarà garanzia del vostro cammino. Sembra davvero lo sguardo di un uomo sapiente che si è abituato a vivere con una fiducia incondizionata nel Signore e allora anche il suo tramonto è nel segno di una pace profonda e si premura del futuro del suo popolo, ogni anno nella festa delle Capanne lasciatevi rinnovare dalla Parola del Signore, rinnovate la vostra alleanza con Lui, come Lui ogni giorno la rinnova con voi. Uomo libero che ha toccato da vicino il mistero di Dio ne ha udito la voce, si è fatto portatore della Parola del Signore presso il suo popolo. Allora sembra proprio un uomo che giunge al compimento, non ha nulla da pretendere, ha solo l'esigenza di consegnare se stesso, la propria vita, il proprio cammino,

il cammino della sua gente e quanto ci aiuta nella preghiera questo testo che oggi attraversa e accompagna la nostra liturgia. E poi il brano di Luca che prosegue nel cap. 8; quante volte in Luca abbiamo una sorta di ripartenza, c'era stata all'inizio, come partenza di avvio e allora pochi, incerti, ed erano per pescare le loro ripartenze, adesso è già un gruppetto, abbiamo sentito, ma perché c'è una folla che attende all'altra riva del lago, però la ripartenza è atteggiamento che ci vuole sempre, è una capacità di libertà profonda con cui quotidianamente ci si affida. Questo educarci a ripartire, ogni volta, ogni giorno, nel segno della fiducia che non viene meno, perché Dio è fede, lo abbiamo proclamato nella preghiera e nel canto. E tutto questo non potrà non avvenire anche senza delle fatiche, il testo di oggi ne fa emergere una, possibile, ma non rara di fatica, la fatica della paura, in questo caso è nella barca nel lago in tempesta, dove il Signore dorme, sembra altrove, ma nella vita queste forme di paura avrebbero preso altre espressioni. Prendono anche per noi altre espressioni, e spesso sono paure che inquietano, che scavano dentro, che inquietano il cuore, che possono anche distogliere lo sguardo da ciò che più profondamente lo merita. E allora a quella domanda di Gesù: Dov'è la vostra fede? Noi vorremmo rispondere: è povera, Signore, tu lo vedi, è incerta, zoppica spesso la nostra fede, ma sulla barca ci sei anche tu, ci sentiamo accompagnati da te, Signore, allora la

fiducia ritorna. L'altra riva da raggiungere non ti spaventa come magari ti spaventava prima, e vedi quanto sia pacificante questo vivere sapendoci affidati al Signore.

23.06.2016

SETTIMANA DELLA V DOMENICA DOPO PENTECOSTE
GIOVEDÌ

LETTURA

Letture del libro del Deuteronomio 31, 1-12

In quei giorni. Mosè andò e rivolse queste parole a tutto Israele. Disse loro: «Io oggi ho centovent'anni. Non posso più andare e venire. Il Signore inoltre mi ha detto: "Tu non attraverserai questo Giordano". Il Signore, tuo Dio, lo attraverserà davanti a te, distruggerà davanti a te quelle nazioni, in modo che tu possa prenderne possesso. Quanto a Giosuè, egli lo attraverserà davanti a te, come il Signore ha detto. Il Signore tratterà quelle nazioni come ha trattato Sicon e Og, re degli Amorrei, e come ha trattato la loro terra, che egli ha distrutto. Il Signore le metterà in vostro potere e voi le tratterete secondo tutti gli ordini che vi ho dato. Siate forti, fatevi animo, non temete e non vi spaventate di loro, perché il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà».

Poi Mosè chiamò Giosuè e gli disse alla presenza di tutto Israele: «Sii forte e fatti animo, perché tu condurrà questo popolo nella terra che il Signore giurò ai loro padri di darvi: tu gliene darai il possesso. Il Signore stesso cammina davanti a te. Egli sarà con te, non ti lascerà e non ti abbandonerà. Non temere e non perderti d'animo!».

Mosè scrisse questa legge e la diede ai sacerdoti figli di Levi, che portavano l'arca dell'alleanza del Signore, e a tutti gli anziani d'Israele. Mosè diede loro quest'ordine: «Alla fine di ogni sette anni, al tempo dell'anno della remissione, alla festa delle Capanne, quando tutto Israele verrà a presentarsi davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che avrà scelto, leggerai questa legge davanti a tutto Israele, agli orecchi di tutti. Radunerai il popolo, uomini, donne, bambini e il forestiero che sarà nelle tue città, perché ascoltino, imparino a temere il Signore, vostro Dio, e abbiano cura di mettere in pratica tutte le parole di questa legge».

SALMO

Sal 134 (135)

® *Signore, il tuo ricordo resterà per ogni generazione.*

Sì, riconosco che il Signore è grande,

il Signore nostro più di tutti gli dèi.
Tutto ciò che vuole
il Signore lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi. ®

Egli colpì i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi
in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri. ®

Colpì numerose nazioni e uccise sovrani potenti:
Sicon, re degli Amorrei, Og, re di Basan,
e tutti i regni di Canaan.
Diede in eredità la loro terra,
in eredità a Israele suo popolo. ®

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca 8, 22-25

In quel tempo. Avvenne che, un giorno, il Signore Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: «Passiamo all'altra riva del lago». E presero il largo. Ora, mentre navigavano, egli si addormentò. Una tempesta di vento si abbatté sul lago, imbarcavano acqua ed erano in pericolo. Si accostarono a lui e lo svegliarono dicendo: «Maestro, maestro, siamo perduti!». Ed egli, destatosi, minacciò il vento e le acque in tempesta: si calmarono e ci fu bonaccia. Allora disse loro: «Dov'è la vostra fede?». Essi, impauriti e stupiti, dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che comanda anche ai venti e all'acqua, e gli obbediscono?».